CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

ITALIA SERA

www.italiasera.it

GTV AUDIOVISIVI srl

• Italia sera - Quotidiano d'Informazione • Editore: Giornalisti & Poligrafici Associati soc. coop - Sede Legale: via Gustavo Bianchi, 11 - 00153 Roma • Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni
• Registrato al Tribunale di Roma numero 474/93 del 28.10.1993 • Direttore responsabile: Matteo Acitelli • Redazione: via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Stampa: C.S.R. Roma - via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Spedizioni in Abbonamento Postale articolo 1 comma 1 L. 46/04, DCB Roma

Anno XXVIII numero 180
Venerdì 16 Settembre 2022
Santi Cipriano e Cornelio • € 0,30

"Il Maggiore Tom", il cortometraggio sulla donazione del midollo

a pagina 5

Settimana Europea della Mobilità: a Rosa trasporto pubblico gratuito

a pagina 6

Europa League: la vittoria della Roma sull'Hjk

a pagina 7

Deliberato lo stato di emergenza nella regione. Il premier Draghi stasera ad Ostra

Alluvione nelle Marche: nove i morti e 150 gli sfollati

In merito alla tragica alluvione che ha letteralmente devastato l'area nord delle Marche – in special modo le province intorno a Senigallia – poco fa, nell'ambito dell'aggiornamento sull'emergenza maltempo locale, la prefettura di Ancona ha tracciato un primo bilancio ufficiale del tragico evento climatico, scrivendo che, al momento, "Sono nove le vittime, di cui due in via di identificazione, quattro i dispersi che potrebbero rientrare tra i soggetti in via di identificazione". Inoltre, recita ancora il bollettino, "Sono circa 150 i soggetti sfollati che, allo stato dei dati, non possono rientrare nelle proprie abitazioni; la maggior parte di queste persone si trova nel Comune di Senigallia, ma il numero è in crescita.

a pagina 2

Draghi: "Dalle banche disponibilità a lavorare insieme"

a pagina 4

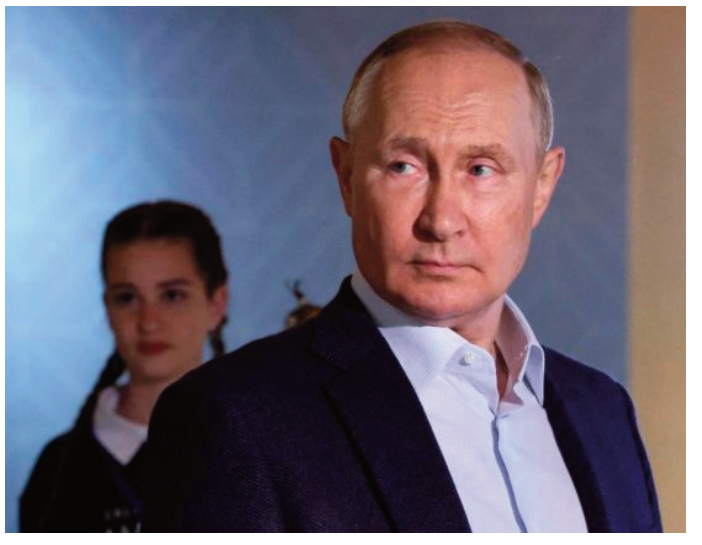
"Russi torturatori ed assassini. Meritano una punizione"

a pagina 3

"Vogliamo che la guerra finisca il prima possibile"

Putin: "Ma l'Ucraina è fissata sul raggiungere i suoi obiettivi sul campo di battaglia"

In questi giorni i fari internazionali sono puntati sull'Uzbekistan, in particolare sulla mitica città di Samarcanda, dove è in atto il vertice SCO (l'Organizzazione per la cooperazione di Shanghai che, dal 2001, vede ogni anno riunirsi i leader di Cina, Russia, India, Pakistan, e delle nazioni dell'ex Unione Sovietica dell'Asia centrale di Kazakistan, Uzbekistan, Kirghizistan e Tagikistan). Un vertice che prende forma intorno ad una risoluzione congiunta – a favore della Russia – che certo la dice lunga sull'aria che tira da quelle parti: "Tutte le sanzioni economiche, eccetto quelle adottate dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu, sono incompatibili con la legge internazionale". Ed oggi, nell'ambito dei previsti incontri bilaterali, il presidente russo – per la prima volta 'in trasferta' dallo scorso 24 febbraio, quando le sue truppe hanno fatto irruzione in Ucraina – ha incontrato sia il premier indiano Narendra Modi, che il leader turco, presente al vertice come 'osservatore'.



a pagina 3

Il sindaco di Senigallia Olivetti: "Combattiamo da stanotte, è stata una notte difficile e stamattina la situazione è peggiorata perché altre zone si sono allagate"

Alluvione nelle Marche: nove morti e 150 gli sfollati. Deliberato lo stato di emergenza

Al riguardo sono stati predisposti dalle forze di polizia dedicati servizi di prevenzione e controllo sugli immobili evacuati. Altre situazioni di possibile evacuazione sono attualmente all'esame". Intanto, termina poi la Prefettura, "Per la giornata di domani è prevista Allerta gialla per rischio idrogeologico ed idraulico. Si raccomanda l'adozione di comportamenti esternamente prudenti". Purtroppo, come ormai noto, a Castelleone di Suasa fra i dispersi figura anche un bambino di otto anni mentre, la sfortunata madre è stata messa in salvo dagli specialisti dei vigili del fuoco. La poveretta è stata sorpresa dall'ondata di piena mentre, con il figlioletto, si trovava alla guida dalla sua auto. D'istinto, seguita dal bimbo, è scesa dal mezzo e la corrente ha fatto il resto. La sua salvezza la deve ad un impeto di istinto, per il quale si è aggrappata stretta ad un albero, dove poi i pompieri l'hanno trovata. Proseguono intanto le ricerche degli due dispersi nell'area del comune di Barbara. I circa 300 vigili del fuoco accorsi da diverse aree del Paese, continuano ad operare con impegno e sacrifico cercando di prestare soccorso a quante più persone possibili, intervenendo le province di Ancona di Pesaro Urbino. La situazione è drammatica, decine le auto rimaste sommerse: le strade sono divenuti fiumi. Basti pensare che in poche ore, un fiume nei pressi di Cantiano, dai 30 centimetri è salito a ben 5 metri, invadendo strade e scantinati. Dal canto suo, avuta notizia di quanto accaduto, il Consiglio dei ministri ha subito deliberato lo stato di emergenza e, in serata, il premier Draghi si recherà nell'anconetano, ad Ostra, per visitare i territori colpiti ed incontrare quanti scampati al pericolo peggiore. Come testimonia il primo cittadino del comune di Senigallia, Massimo Olivetti, "Combattiamo da stanotte, è stata una notte difficile e stamattina la situazione è peggiorata perché altre zone si sono allagate. Il fiume è tornato alla normalità, ma ulteriori aree si sono allagate e principalmente i piani bassi". Gli fa eco il sindaco di Cantiano, Alessandro Piccini: "La situazione è drammatica, tragica e stiamo facendo la conta dei danni. Fortunatamente a Cantiano non abbiamo al momento notizie di persone coinvolte, non ci sarebbero dispersi, ma il paese è completamente disastrato e il centro storico non esiste più". Ed ancora: "Ci sono auto accatastate, la zona industriale è completamente allagata, con imprese colpite e macchinari da buttare. Parte del paese è ancora senza elettricità ed è stato sospeso il rifornimento del gas perché sono saltate alcune condotte". Da Facebook il sindaco di Barbara, Riccardo Pasqualini, scrive che "Se ce ne fosse bisogno, la situazione sia lato Castelleone che lato Serra de Conti è veramente drammatica e tragica. Invito, se non assolutamente urgente e necessario, di non uscire e di non utilizzare la macchina, è troppo pericoloso e a rischio vita... Tutte le forze disponibili sono all'opera, protezione civile, carabinieri e vigili del fuoco. Che Dio ci aiuti....".

Un forte temporale ha interessato l'Abruzzo con raffiche di vento di libeccio che sul Gran Sasso hanno sfiorato addirittura i 200 km/h

L'allerta del meteorologo Bernardi: "Dobbiamo assettarci un terremoto termico"

Ce lo aveva preannunciato nella sua tendenza e confermato ieri nella sua previsione. È in atto sulla Regione Abruzzo un radicale cambiamento delle condizioni meteo. Un forte temporale ha interessato, all'alba di oggi, praticamente tutto il territorio regionale e con raffiche di vento di libeccio che sul Gran Sasso hanno sfiorato, così come segnalato da Meteo Aquilano, addirittura i 200 km/h (188 per l'esattezza al rifugio Duca degli Abruzzi e 159 km/h a Campo Imperatore). Nella sua proiezione a lungo termine il noto meteorologo aquilano Stefano Bernardi ce lo aveva detto, più volte ribadito e, puntualmente, nelle sue previsioni mandate in onda ieri sera, ce lo aveva confermato esortando gli amanti del trekking a evitare per quanto possibile le escursioni in alta montagna. Sarebbe in arrivo, infatti, un fronte freddo di origine artica che potrebbe far diminuire la temperatura in maniera verticale e apportare ulteriori e frequenti precipitazioni. Non è dato conoscere con precisione il quantitativo di pioggia che cadrà anche se per alcune Regioni italiane sono state diramate finanche allerte arancioni. Non è male in questi casi stare molto attenti e seguire costantemente gli aggiornamenti meteo. L'energia in gioco è tanta e lo scontro tra correnti d'aria così differenti e con un mare ancora troppo caldo per non considerarlo sicuro protagonista di possibili eventi estremi, potrebbero apportare notevoli contributi in fatto di meteo estremo. Sarebbe il caso, quindi, di non sottovalutare nulla.

SEGIMM s.r.l.
SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

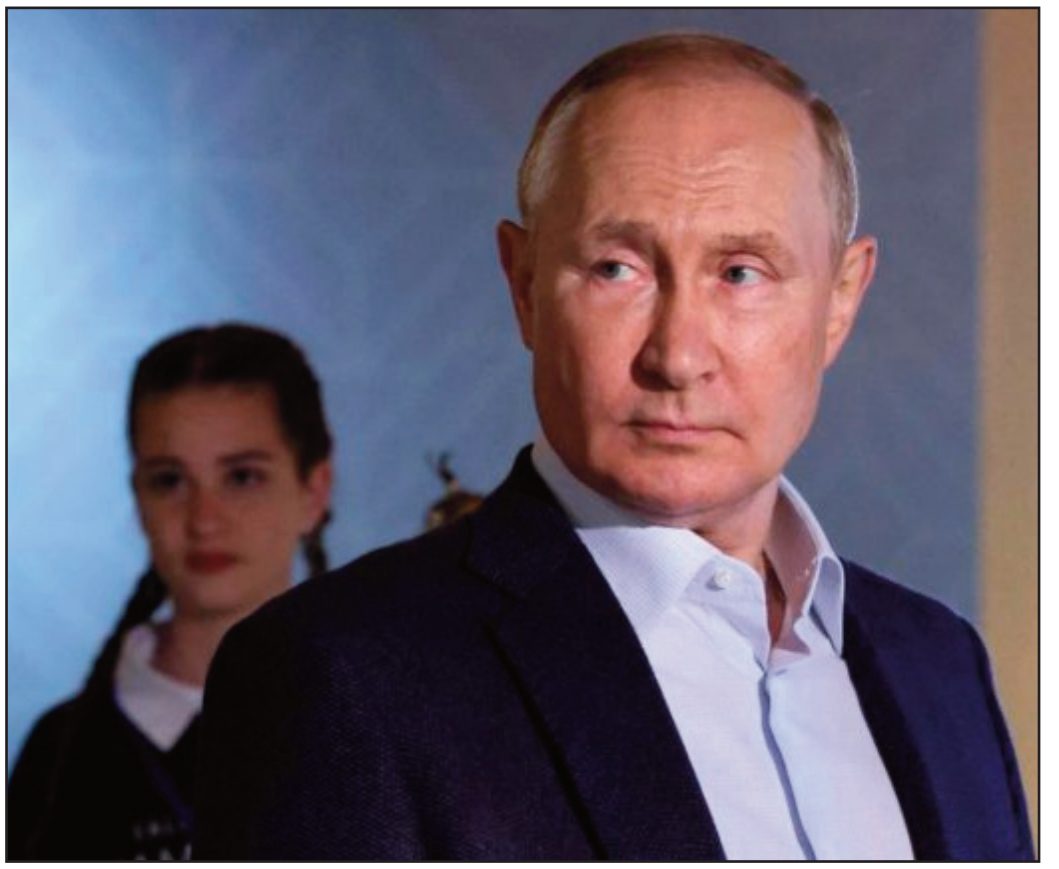
Zelensky sulla fossa comune ad Izyum: "Meritano una punizione"

"Russi torturatori ed assassini"

Come la storia insegna, non c'è mai fine agli orrori di una guerra. Se poi il riferimento ci porta all'attuale conflitto in Ucraina, stando a quanto ci viene riferito da entrambi gli opposti schieramenti, ogni giorno ve ne sarebbero di motivi di cruccio per tutti noi, testimoni 'involontari' che, non avendo la possibilità di poter seguire 'live' ciò che realmente accade, dobbiamo basarci su quello che ci viene raccontato. Tra le poche evidenze, almeno secondo le 'autorevoli' testimonianze rilasciate dei tecnici delle intelligence statunitense e britannica, l'unica certezza è data dall'imbarazzante difficoltà che le truppe russe starebbero incontrando negli ultimi giorni sul campo dove, grazie ai 'rifornimenti occidentali' di mezzi ed armi, i soldati ucraini sarebbero divenuti i protagonisti di una devastate controffensiva. Ma, ripetiamo, questa è soprattutto una 'guerra mediatica', e diviene dunque complicato prendere posizioni precise, salvo condannare l'uso della violenza da parte di Putin nei confronti di uno 'stato democratico'. Intanto oggi il presidente Zelensky, attraverso Telegram ha diramato la notizia, che i suoi uomini avrebbero scoperta l'ennesima fossa comune, stavolta nei pressi della città di Izyum. Una scoperta che il presidente ucraino ha duramente commentato, definendo i soldati di Mosca "assassini e torturatori". "La Russia lascia solo morte e sofferenza", ha poi aggiunto Zelensky, rimarcando che per questi "Assassini. e torturatori, privati di tutto ciò che è umano", arriverà "una punizione terribilmente giusta".

Putin: "Ma l'Ucraina è fissata sul raggiungere i suoi obiettivi"

"Vogliamo che la guerra finisca"



Attesa anche per il 'faccia a faccia con Xi, arrivato da Pechino – almeno sulla carta – animato da buone intenzioni. Raggiunto dagli inviati del 'Times of India ', al termine dell'incontro con Modi, in merito al conflitto Putin ha affermato che "So della posizione sul conflitto in Ucraina e anche delle preoccupazioni. Vogliamo che tutto questo finisca il prima possibile, ma l'Ucraina è fissata sul raggiungere i suoi obiettivi sul campo di battaglia. Vi terremo al corrente di quanto accade lì". Dal canto suo il leader indiano ha tenuto a rimarcare che "Oggi non è tempo di guerra". Con Putin, ha rivelato, "abbiamo la possibilità di parlare di come possiamo andare avanti sulla strada della pace. Abbiamo parlato varie volte delle relazioni bilaterali India-Russia e di varie questioni. Dobbiamo trovare il modo per rispondere ai problemi", riferendosi poi alle materie prime che l'India importa dalla Russia.

Putin: "Nella Ue c'è una situazione difficile? Tolgano le sanzioni"

"Rispetteremo i contratti"

"Gazprom e la Russia hanno sempre adempiuto e intendono adempiere a tutti i loro obblighi nel quadro dei nostri accordi e contratti, non ci sono mai stati e non ci saranno mai violazioni". E' quanto affermato poco fa dal presidente russo, intervenendo nell'ambito del vertice SCO in svolgimento a Samarcanda. Dunque, secondo Putin, sia Gazprom che la Russia hanno continuato a rispettare gli obblighi contrattuali relativi alle forniture di gas, ed intendono continuare a farlo. C'è anche da aggiungere che, da parte sua, Gazprom ha sempre sostenuto che la diminuzione dei flussi è sempre e soltanto dipesa dai guasti registrati lungo il tratto delle conduttore delle quali si articola il Nord Stream. Guasti spesso 'complicati' da riparare, perché necessari di ricambi o strutture oggi difficilmente reperibili a causa delle sanzioni. Quindi, ha aggiunto il capo del Cremlino, "Se in Europa c'è una situazione difficile a causa della carenza del gas, l'Ue può revocare le sanzioni sul Nord Stream 2, il gasdotto che dovrebbe collegare la Russia alla Germania". Infine, con un tono 'vagamente' ironico, il presidente russo ha chiosato: "Dopo tutto, se sono così disperati, se tutto è difficile togliessero le sanzioni sul Nord Stream 2. Si tratta di 55 miliardi di metri cubi all'anno, basta premere un bottone ed è tutto. Invece no, l'hanno chiuso loro, l'hanno chiuso qui, l'hanno chiuso lì. Hanno messo un nuovo gasdotto, il Nord Stream 2, sotto sanzioni. E la colpa è nostra. Che pensino a di chi è la colpa di cosa, invece di incolpare noi per i loro errori".

Il premier Mario Draghi, però, punzecchia: "C'è chi parla con i russi"

Fondi russi: l'Italia è estranea

Ormai a ridosso di un'elezione il cui esito, salvo – improbabili – sorprese, è quasi dato per scontato, la notizia dell'altro giorno giunta dagli Stati Uniti, secondo cui la Russia avrebbe generosamente 'foraggiato' i partiti politici di diversi paesi, da un lato ha da subito destato i 'sospetti maligni' (riaccendendo le speranze dei 'perdenti') mentre, dall'altro, ha fatto capire quanto la posizione 'geo-politica' italiana faccia gola ai 'potentati' (politici ed economici) internazionali. Un fuoco di paglia durato però appena una notte, visto che già il mattino dopo da Washington hanno subito rassicurato che (forse perché già in quella Usa!). l'Italia non risulta nella lista russa. A seguire, proprio stamane, dopo circa 90 minuti di confronti, che hanno visto l'audizione del sottosegretario alla presidenza del Consiglio e autorità delega, Franco Gabrielli, davanti al Copasir, per riferire sul rapporto degli 007 Usa (che, appunto, hanno affermato che dal 2014 Mosca finanzia i partiti politici in diversi Paesi del mondo), è stato confermato che allo stato attuale, nel dossier americano non compaiono né politici e tantomeno partiti italiani, quali destinatari degli oltre 300 milioni che la Russia avrebbe fino ad oggi 'investito'. Come se non bastasse, anche il premier Draghi ha rivelato in tarda mattinata: "Ho avuto una telefonata con il segretario di Stato Blinken, la cosa più naturale era chiedergli cosa sapesse, sostanzialmente mi ha confermato l'assenza di forze politiche dalla lista dei destinatari di finanziamenti russi". Dunque, ha proseguito il premier, "Successivamente, come riferito da Gabrielli oggi nell'audizione al Copasir, ci sono stati contatti tra i servizi italiani con gli omologhi statunitensi: in questo, l'intelligence Usa ha confermato di non disporre di nessuna evidenza di finanziamenti occulti russi a candidati o partiti che competono nell'attuale tornata elettorale". Poi però, al termine del Cdm, parlando dei meriti e dei traguardi raggiunti dal suo esecutivo, riferendosi a 'chi invece pensa il contrario' (criticando il Pnrr ad esempio), il presidente del Consiglio si è lasciato andare ad una frase 'sibillina': "C'è chi parla di nascosto con i russi, chi vuole togliere le sanzioni. Ma la maggioranza degli italiani non lo fa e non lo vuole fare". Tuttavia, ha aggiunto, "Io guardo alla maggioranza degli italiani e al governo che ho avuto l'onore di presiedere". Chissà se tra le righe, tradendo per la prima volta la sua freddezza, ed il suo proverbiale pragmatismo, Draghi non si sia voluto togliere dalla scarpa quale 'sassolino'?

Il premier Draghi: "Non c'è motivo di discostarsi dalla linea di politica economica di questo governo se la crescita coincide con i conti"

"Dalle banche disponibilità a lavorare insieme, con prestiti garantiti dallo Stato"

Al termine dell'atteso Cdm tenutosi in occasione dell'approvazione del dl aiuti te r, incontrando la stampa il premier Draghi ha subito tenuto a rimarcare che "Non prevediamo nessuno scostamento di bilancio ma impieghiamo le maggiori entrate fiscali di questi mesi per aumento del tasso di inflazione e la crescita. L'andamento dell'economia italiana è migliore delle aspettative e ci consente di aiutare famiglie e imprese senza mettere a rischio i conti pubblici e causare tensioni sul mercato". Poi, passando al lavoro appena concluso, il presidente del Consiglio ha commentato che "Anche quello di oggi è stato un Cdm molto ricco di provvedimenti, leggi inter-venti a sostegni in molti campi, prima di tutto con aiuti a famiglie e imprese per affrontare la crisi energetica, il rincaro delle bollette e più in generale caro vita". Nello specifico, ha riassunto il premier, "Con il dl aiuti ter di oggi vengono spesi 14 miliardi di euro per famiglie e imprese che si aggiungono a quasi 50 nei mesi scorsi, nel complesso un valore superiore a 60 miliardi di euro, pari a 3,5% del Pil. Questi ci pone tra i paesi che hanno speso di più in Europa per fronteggiare l'emergenza energetica e l'inflazione". Inoltre, ha tenuto a precisare ancora, "Dal sistema bancario c'è disponibilità a lavorare insieme per il Paese, sono pronti a dar prestiti al tasso dei Btp senza commissioni aggiuntive a imprenditori e imprese che si presentano per il pagamento della bolletta, e anche in generale per il capitale circolante. Prestiti garantiti dallo Stato ma gratuiti, a differenza che in passato". Quindi, affrontando un tema che in questi giorni è stato più volte tirato in ballo, Draghi ha affermato che "Non c'è motivo di discostarsi dalla linea di politica economica di questo governo se la crescita è accompagnata dall'equilibrio dei conti. Quello che conta è che il Pnrr e gli investimenti associati al Pnrr continuino, che le riforme associate e non associate al Pnrr continuino. Quel che conta è favorire un ambiente favorevole alla crescita. La crescita non è prodotta dai governi, i governi possono al massimo creare o mantenere un ambiente favorevole ma la crescita viene prodotta dagli italiani". Poi il capo dell'esecutivo è voluto tornare anche sul Pnrr sul quale, anche qui, qualcuno ne aveva ipotizzato una revisione: "Cerchiamo di capire: quello che si può rivedere è quello che non è stato bandito. Quasi tutto è stato bandito, c'è poco da rivedere. Se ci sono programmi sostituiti con altri, una revisione del genere non trova ostacoli. Suggerirei di affrontare la questione non come un fatto ideologico ma pragmatico. Detto questo, non riesco a capire come questa possa diventare una questione così dirimente per il Paese, ma alcune percezioni mi mancano". Entrando nei particolari del provvedimento appena approvato, il presidente del Consiglio ha lasciato la parola al ministro Franco, il quale ha spiegato che, all'interno, è contenuto un intervento che "darà 150 euro netti da imposta, nei mesi di novembre e probabilmente dicembre a circa 22 milioni di cittadini. La platea resta, come tipologia di soggetti, la stessa dell'intervento operato sui 200 euro, cambia solo la soglia, che da 35.000 euro scende a 20.000 euro". Un dl, ha aggiunto il ministro, che prevede "150 euro netti da imposta, nei mesi di novembre e probabilmente dicembre a circa 22 milioni di cittadini. La platea resta, come tipologia di soggetti, la stessa dell'intervento operato sui 200 euro, cambia solo la soglia, che da 35.000 euro scende a 20.000 euro". Infine, ha concluso Franco, "L'indebitamento netto resta al 5,6%, quello indicato nella Nadef e ribadito nel Def". Infine, riprendendo la parola per salutare, il premier Draghi ha affettuosamente aggiunto: "Mi auguro che il prossimo governo abbia un bravo ministro come Franco. Siamo riusciti a sostenere l'economia italiana riducendo l'indebitamento come mai. Una gestione esemplare". Terminata la conferenza relativa al Dl Aiuti bis, ed al termine di una 'panoramica' sulla situazione economica del Paese, intercettato dai giornalisti, è stato chiesto al premier se è disponibile ad un secondo mandato: "No" la replica, secca ed immediata. Quindi gli è poi stato domandato se, all'indomani del voto, prevede nuovamente un governo di unità nazionale: "Non ho idea di quello che il voto produrrà, queste valutazioni potranno essere importanti dopo. Per il futuro sono molto fiducioso, sono fiducioso per gli italiani, perché producano crescita, stiamo meglio i più deboli e le disuguaglianze siano affrontate. C'è tantissimo da fare, questo governo ha avviato alcune cose, ha affrontato delle emergenze, c'è tantissimo da fare per il prossimo governo". Infine, interrogato sul clima di questa campagna elettorale, il presidente del Consiglio ha poi aggiunto concludendo, "Io sto in alto, sono stato precipitato e catapultato dall'alto, non sarebbe neanche giusto che giudicassi i toni, il clima teso... La cosa importante è che tutti vadano a votare, questa è la cosa più importante di tutte".

Arriva il via libera alla riforma degli Istituti tecnici e professionali

Istruzione, Bianchi: "Un altro passo avanti"

Via libera dal Consiglio dei Ministri "Oggi abbiamo fatto un altro passo avanti nell'attuazione del PNRR Istruzione: la riforma degli Istituti tecnici e professionali è una parte fondamentale del Piano, che punta a qualificare sempre di più il nostro sistema di istruzione, offrendo maggiori opportunità formative a ragazze e ragazzi, con una grande attenzione ai territori", dichiara il Ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi (nella foto). "La decisione di oggi completa il disegno avviato con la riforma degli Istituti tecnici superiori e rende strutturale la connessione tra istruzione secondaria e terziaria – sottolinea Bianchi – Vogliamo costruire una filiera verticale e allo stesso tempo un patto educativo grazie al quale imprese, università, tessuto produttivo, territori, ITS Academy mettano a disposizione risorse e competenze per consolidare l'identità di questo segmento formativo e concorrere alla migliore istruzione dei nostri giovani, in linea con le prospettive di sviluppo del Paese". Innovazione, rete con i territori,

potenziamento dell'attività laboratoriale. Queste le principali caratteristiche della riforma approvata. Nello specifico, il testo prevede, per gli Istituti tecnici: la ridefinizione e l'aggiornamento degli indirizzi per rafforzare le competenze linguistiche e STEM e orientare alle discipline inerenti "Industria 4.0", connettersi maggiormente al tessuto socioeconomico di riferimento, valorizzare la metodologia didattica per competenze; la previsione di meccanismi per dare continuità tra l'istruzione tecnica e quella terziaria (ITS Academy, per esempio), riconoscendo crediti formativi universitari ai tirocini svolti dagli studenti durante il quinto anno di studi; la realizzazione di "Patti educativi 4.0", per far sì che istituti tecnici e professionali, imprese, enti di formazione accreditati dalle Regioni, ITS Academy, università e centri di ricerca possano condividere risorse professionali, logistiche e strumentali; la strutturazione di un piano formativo mirato per i docenti degli istituti tecnici, coerentemente con le specificità dei contesti territoriali; l'erogazione diretta da parte dei Centri provinciali di istruzione per gli adulti (CPIA) di percorsi di istruzione tecnica non in rete con le istituzioni scolastiche di secondo grado o non adeguatamente sufficienti rispetto alle richieste dell'utenza e del territorio; il riconoscimento di certificazioni che attestino le competenze delle studentesse e degli studenti dopo il primo biennio e dopo il secondo biennio, in corrispondenza con il secondo e il terzo livello del Quadro europeo delle qualifiche.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

La condanna, attraverso una nota congiunta, da parte di FNOMCEO e FNOPI

Allarme bomba al ministero Salute

Le Federazioni nazionali degli Ordini dei medici e degli odontoiatri e delle professioni infermieristiche esprimono totale solidarietà con il ministro della Salute e con tutti i dipendenti del ministero e condannano in modo assoluto l'allarme bomba che ha costretto tutti i dipendenti del ministero ad abbandonare gli uffici per l'intera mattinata. "Non è concepibile che in un clima già di estrema difficoltà come quello in cui il nostro Paese – e non solo – è costretto a vivere, ci sia chi utilizza mezzi tanto abietti, quanto riprovevoli per seminare ulteriore caos – scrivono le Federazioni i una nota congiunta – Il ministero della Salute, ente vigilante di tutte le Federazioni sanitarie, svolge quotidianamente un'opera di programmazione, monitoraggio e vigilanza che sono alla base del sistema sanitario e della tutela della salute dei cittadini e non è accettabile che tutto questo sia fermato da azioni inconsulte, come non è accettabile che possano essere utilizzati simili mezzi per manifestare dissensi eventuali, anche se questi non trovano alcun riscontro oggettivo nella realtà. FNOMCEO E FNOPI – conclude la nota – sono vicine al ministero della Salute e condannano ogni azione che con minacce e violenze possa anche solo rallentare la tutela della salute delle persone".

"Ok della Giunta a protocollo d'intesa con l'Ordine Agronomi e Forestali della provincia"

L'assessora Alfonsi sul verde di Roma

La Giunta capitolina ha approvato lo schema di protocollo d'intesa tra Roma Capitale e il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Roma. Il protocollo si configura quale strumento di reciproco scambio delle capacità ed esperienze dei due Enti nella gestione e manutenzione del patrimonio verde di Roma su strada, nelle aree verdi, nei parchi pubblici e nelle ville storiche, compreso il patrimonio arboreo. L'accordo include, inoltre, gli interventi a tutela del patrimonio agro-silvo-pastorale e la promozione e lo sviluppo del sistema agroalimentare di Roma. Un ulteriore settore di collaborazione riguarda l'individuazione di progetti innovativi e la finalizzazione di partenariati per la partecipazione a bandi di finanziamento regionali, nazionali ed europei mirati alla sostenibilità ambientale. L'accordo ha una durata biennale rinnovabile e prevede anche l'organizzazione di workshop, convegni, incontri divulgativi con la cittadinanza, attività formative e di aggiornamento professionale per i dottori agronomi e forestali. "Con questo protocollo si formalizza e si arricchisce di progettualità una collaborazione tra l'Amministrazione capitolina e l'Ordine degli agronomi e forestali già, di fatto, attivo e proficuo che ha contribuito, tra l'altro, agli importanti risultati sulla cura delle alberature della città che abbiamo presentato nel corso del convegno 'La cura degli alberi di Roma' tenutosi lo scorso 14 settembre. Per la prima volta da anni abbiamo voluto supportare e valorizzare le attività di pianificazione ed esecuzione della manutenzione del verde orizzontale e verdicale del Dipartimento Tutela Ambientale attraverso la collaborazione e la consulenza scientifica degli enti di eccellenza quali, oltre all'Ordine, il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA) e il Servizio Fitosanitario della Regione Lazio. Oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio verde di Roma, la collaborazione con l'Ordine degli Agronomi e Forestali sarà preziosissima per l'implementazione dei grandi progetti di riforestazione urbana compresi quelli presentati per i bandi dei finanziamenti del PNRR, nell'orizzonte degli obiettivi di riduzione dei gas serra fissati dall'Agenda ONU 2030 e di quelli dell'Unione Europea sulla neutralità climatica 2050" dichiara Sabrina Alfonsi, Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti di Roma Capitale. "Il protocollo siglato con Roma Capitale rinforza la nostra alleanza con le istituzioni della Capitale per la tutela e il rilancio del verde pubblico. È un punto di arrivo di un lavoro fatto insieme all'Assessora Alfonsi per rimettere al centro la necessità di restituire a pieno titolo alla nostra città il primato di città tra le più verdi d'Europa. Per fare questo occorre fare rete tra istituzioni pubbliche, società e civile e anche i cittadini. Proprio per questo in autunno proporrò anche a Roma Capitale di essere al nostro fianco nel confronto con le romane e i romani proprio nelle ville della capitale per capire insieme i problemi e come affrontarli", dichiara Flavio Pezzoli, presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della provincia di Roma.

Presentato "Il maggiore Tom", realizzato al Policlinico Tor Vergata di Roma

Il corto sulla donazione del midollo

Oggi, nell'Aula Fleming Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli studi di Roma "Tor Vergata è stato presentato in anteprima il Cortometraggio "Il Maggiore Tom", racconto di una storia vera di Andrea Farinacci. Presenti l'Assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato, Il Direttore Generale del Policlinico di Tor Vergata, Giuseppe Quintavalle, il Rettore dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Orazio Schillaci ed Marco Mattei, Direttore Sanitario del PTV, il Prof. Adriano Venditti, Responsabile UOSD Patologie Mieloproliferative del PTV ed il Presidente ADMO Lazio, Giulio Corradi e la Famiglia Farinacci. "Donare è sempre un gesto di grande valore per la comunità. Un gesto semplice ma determinante per salvare vite umane. Questo cortometraggio è un emozionante invito ad attivarsi, a fare la propria parte. Il Lazio può contare su una vasta e solida rete di associazioni e volontari, ai quali va il ringraziamento. Dobbiamo continuare a lavorare per creare la cultura della donazione fra i giovani e questo è un gran bel contributo" ha dichiarato l'Assessore Alessio D'Amato. Il corto è parte attiva del progetto "Dono non so per chi ma so perché" che ha l' obiettivo di sensibilizzare alla donazione di Cellule Staminali Emopoietiche gli studenti dell'Università degli studi di Roma "Tor Vergata". Tale progetto è nato da un'idea dei familiari, di medici e studenti in Medicina che hanno seguito la storia di Andrea Farinacci, un ragazzo di 27 anni affetto da Leucemia Linfoblastica Acuta che nel corso delle sue degenze nel Policlinico di Tor Vergata ha portato avanti una campagna per sensibilizzare i giovani alla donazione di Cellule Staminali Emopoietiche. Alberto Farinacci, papà di Andrea, commosso, dichiara "grazie a tutti coloro che ci sono stati accanto ed hanno collaborato alla realizzazione del cortometraggio, ma soprattutto ad Andrea che ci ha dato la forza per continuare questa sfida per il bene di tutti". Attualmente l'Italia ha un numero di potenziali donatori pari a 469.650. Un valore significativo ma ancora molto inferiore rispetto a quello di altre nazioni europee. Nel Lazio prima del 2018 si registravano soltanto 200-300 potenziali donatori. Grazie a numerose campagne di sensibilizzazione promosse da ADMO Lazio, il numero di tipizzati nella nostra regione è aumentato a 1.600. Il Policlinico Tor Vergata ha raccolto le istanze di ADMO LAZIO e da aprile 2021 è divenuto Polo di Reclutamento del Registro Italiano Donatori Midollo Osseo, con la facoltà di reclutare nuovi e potenziali donatori nel Registro. Da allora, nonostante la pandemia, più di 350 giovani hanno scelto il Policlinico Tor Vergata per eseguire la tipizzazione, e le richieste per effettuare il prelievo presso il Policlinico sono sempre più alte, sia per la continua sensibilizzazione che viene promossa dall'Università sia per la territorialità del Policlinico Tor Vergata che rappresenta un hub per la zona est di Roma e quella dei castelli romani. Per soddisfare le richieste di un numero sempre maggiore di giovani che scelgono di tipizzarsi e per implementare ulteriormente la donazione di Cellule Staminali Emopoietiche, considerato che fino ad ora nel Lazio, solo due Centri pubblici, il Policlinico Umberto I e Ospedale San Camillo erano dedicati alla tipizzazione HLA, il Policlinico Tor Vergata è stato individuato per sue le competenze in campo ematologico e genetico, come nuovo Centro Donatori di Cellule Staminali Emopoietiche.

Santori: "Quello accaduto oggi rappresenta il fallimento di tutte le politiche abitative"

Chiuso il residence di Casal Lumbroso

L'Italia si conferma leader del biologico in Ue. I numeri presentati a Rivoluzione Bio Osservatorio SANA, durante la 34esima edizione di SANA, evidenziano che le superfici coltivate a biologico hanno raggiunto quasi 2,2 milioni di ettari, crescendo del 4,4%, con un'incidenza sulla SAU nazionale del 17,4%, la più alta in Ue.
"Quello accaduto oggi rappresenta il fallimento di tutte le politiche abitative delle Amministrazioni 5S e PD. Con una vergognosa e urgente lettera si chiude la storia del Residence Casal Lumbroso.Ai nuclei familiari residenti un decennio fa si era promessa una casa popolare e oggi si chiede di uscire per un altro residence di emergenza alloggiativa, l'ennesimo. Le graduatorie sono bloccate da chi per anni ha tutelato, soprattutto dalla Regione Lazio, gli occupanti abusivi concedendo loro alloggi e protezione lasciando indietro chi ha sempre rispettato regole e aveva i criteri per avere una casa. Oggi a quest'ultimi si chiede un ulteriore sforzo, non sappiamo con quale coraggio, dignità e faccia. Abbiamo chiesto subito una commissione Trasparenza congiunta in Municipio XII e in Campidoglio per fare chiarezza su questa procedura, calata dall'alto senza preavviso e senza la minima coordinazione con le famiglie". E' quanto dichiarano in una nota i leghisti Fabrizio Santori, consigliere capitolino, e Giovanni Picone, capogruppo al Municipio XII.

La prima edizione del premio 'A scuola con quel genio del mio cervello'

Grande evento al Castello di Lunghezza

'A scuola con quel genio del mio cervello', è il titolo della prima edizione di un premio un po' insolito che nasce dalla creatività degli ideatori del Fantastico Mondo del Fantastico, il parco divertimenti che domenica 25 settembre apre le porte ad una iniziativa che si pone lo scopo di premiare il grado di fantasia e apprendimento propri di ogni bambino. Ad ispirarlo è stato il segreto di Mago Merlino, uno dei personaggi più amati dai piccoli visitatori del regno fantastico, il quale sosteneva che: "La cosa migliore da fare quando si è tristi è imparare qualcosa, perché è l'unica cosa che non fallisce mai". Il rientro a scuola ha coinvolto, in questo mese di settembre, migliaia di studenti in tutta Italia per i quali non esiste formula magica utile a coltivare l'importanza della conoscenza. Solo sfruttando il proprio "cervello" tutti possono scegliere di fare la differenza per arricchire il proprio bagaglio culturale ed ottenere risultati, seguendo con interesse le lezioni e soprattutto leggendo tantissimi libri. Ecco allora che per un giorno, grazie ai giovani illusionisti del Club Magico Roma, il Castello di Lunghezza si trasforma nel Castello Hogwarts, l'istituto scolastico immaginario che costituisce l'ambientazione principale della serie di libri dedicati a Harry Potter. Attraverso la magia e i prodigi della logica i piccoli visitatori potranno non solo assistere a performance straordinarie ma anche seguire laboratori a tema durante la giornata, al termine della quale i più veloci, i più curiosi, i più volenterosi saliranno sul podio e riceveranno super regali. Protagonisti della giornata alcuni giovani prestigiatori e illusionisti della scuola di magia, che ha sede in via Tiburno (a due passi dalla Stazione Tiburtina) che grazie al presidente Riccardo Bramati e a tutti i magici insegnanti permette di apprendere questa arte antichissima. Al castello ovviamente non mancheranno principesse, supereroi, personaggi della fantasia che daranno il buon esempio raccontando del loro primo giorno di scuola, perché, forse pochi lo sanno, ma anche i nostri idoli del cuore hanno "tremato" al suono della campanella.

Il sindaco di Roma Roberto Gualtieri: "Per ricomporre le fratture esistenti anche attraverso percorsi pedonali o alternativi al traffico veicolare privato"

Settimana Europea della Mobilità: un sabato all'insegna del trasporto pubblico gratuito

Mezzi Atac gratuiti, pedonalizzazioni e iniziative in tutti i Municipi per incentivare il trasporto sostenibile, la mobilità dolce e sensibilizzare i cittadini a limitare l'utilizzo delle auto private. Roma aderisce alla "Settimana Europea della Mobilità", promossa dalla Commissione Europea, con un fitto calendario di appuntamenti presentato oggi in conferenza stampa dal Sindaco Roberto Gualtieri e dall'Assessore alla Mobilità Eugenio Patanè. Si parte domani, sabato 17 settembre, con l'open day del trasporto pubblico in tutta la città. L'iniziativa prevede la gratuità dei mezzi Atac, bus, filobus, tram, metropolitane e ferrovia Termini-Centocelle, oltre alla distribuzione di gadget a tema nelle stazioni metro Colosseo, Barberini, Policlinico, Spagna e Termini. Obiettivo primario è portare chi di solito non usa i mezzi pubblici a bordo di bus, tram e metro. Domani, dalle 9 alle 20,30, sarà pedonalizzata via del Corso tra piazza Venezia e largo Chigi. Lungo il tratto interessato il transito sarà vietato ai bus del trasporto pubblico, ai taxi e agli Ncc. Domenica 18 settembre, dalle 9 alle 18, sarà invece chiusa al traffico, inclusi i mezzi del trasporto pubblico, via Appia Antica, tra Porta San Sebastiano e via di Cecilia Metella. Entrambe le strade saranno costantemente presidiate dalle pattuglie della Polizia Locale. Nei Municipi alcune strade e piazze saranno riservate alla mobilità dolce con l'istituzione in via temporanea di strade pedonali. Fino al 22 settembre sarà sperimentata la pedonalizzazione temporanea di alcune strade di accesso ai plessi scolastici per creare uno spazio protetto e sicuro per i bambini e ragazzi. Inoltre, con l'iniziativa "A scuola senza auto", i cittadini saranno invitati ad adottare scelte di mobilità consapevole e sostenibile per gli spostamenti casa-scuola. Per tutta la settimana Municipi, associazioni, enti e comitati di quartiere saranno impegnati sul territorio per promuovere nuove modalità di spostamento di persone e cose con oltre 50 iniziative, eventi e dibattiti. Tra queste, passeggiate in bicicletta, incontri divulgativi con i cittadini sulla mobilità sostenibile, eventi ludici per le famiglie, laboratori dedicati ai bambini e flash mob. Durante la conferenza stampa, sempre in tema di riduzione delle emissioni inquinanti, sono state illustrate le linee guida del Piano di settore per la logistica delle merci per il quale sarà avviato un processo di condivisione con i principali stakeholder e tutti gli operatori interessati. "Roma torna protagonista della Settimana Europea della Mobilità con le iniziative sul tema di quest'anno "Better connections", che sono in linea con il nostro progetto di rilancio. Una connettività che decliniamo a vari livelli di prossimità, all'interno dei quartieri, per ricomporre le fratture esistenti anche attraverso percorsi pedonali o alternativi al traffico veicolare privato, connettività tra quartieri con il potenziamento del trasporto pubblico e servizi Mobility as a Service, connettività tra Roma e la sua area metropolitana, e con l'Europa e il mondo", ha dichiarato il Sindaco Gualtieri. "La Settimana Europea è un'importante occasione per comunicare l'impegno al cambiamento della città di Roma, al pari delle grandi capitali europee. L'open day del trasporto pubblico insieme alle due pedonalizzazioni di via del Corso e via Appia Antica, in programma rispettivamente sabato 17 e domenica 18, sono le più rilevanti tra le molte iniziative che realizzeremo per incentivare la mobilità dolce, pedonale e ciclabile, e l'uso del trasporto pubblico locale, per fare di Roma una città sempre più moderna, efficiente e sostenibile e in cui è più facile muoversi. Tutte gli eventi organizzati, infatti, non sono a sé stanti, ma fanno parte di una strategia complessiva che ha l'obiettivo di limitare quanto più possibile l'utilizzo delle auto private per trasformare Roma da città auto-centrica a città intermodale": ha commentato l'Assessore alla Mobilità Eugenio Patanè. Informazioni, programma ufficiale e mappa interattiva degli eventi sul sito romamobilita.it

IX Municipio: la manifestazione partita nel mese di luglio e che finirà il 21 settembre alle ore 19.30 con un evento presso l'ASD Tclu

Si concludono gli eventi del progetto 'Territorio tra sport e sapori d'estate'

Si avvia alla conclusione l'iniziativa socio-culturale "Territorio tra sport e sapori d'Estate", una manifestazione partita nel mese di luglio e che finirà il 21 settembre alle ore 19.30 con un evento presso l'ASD Tclub (via di Mezzocammino 196). "E' stata una manifestazione di grande qualità e spessore culturale – dichiarano congiuntamente Andrea Rapisarda e Paolo Trotta, Presidente del Marforio e refente dell'Eur Torrino – Le nostre realtà si sono cimentate nell'organizzazione di eventi sportivi, perfettamente riusciti anche grazie a importanti partner nei lavori come alcune Pro Loco romane, senza dimenticare l'importante sostegno del IX Municipio e la Regione Lazio, che hanno seguito da principio i nostri lavori con conferenze culturali, sport e illustri ospiti. Quest'estate, siamo stati un polo culturale per Associazioni ed Enti di Roma e la sua Provincia, che ci hanno aiutato nella finalizzazione della manifestazione 'Territorio tra sport e sapori d'Estate'". La manifestazione si è svolta nella cornice delle spiagge di Roma e del Litorale Romano, in particolare quelle di Ostia Lido e Fiumicino, in eventi culturali che hanno parlato delle tradizioni locali di questi luoghi, il turismo e l'enogastronomia locale. Un percorso, dove con l'importante co-organizzazione della Pro Loco di Ostia Mare di Roma e della Pro Loco IX Municipio Roma Eur, ha permesso un confronto e la promozione dei prodotti del mare, delle aziende agricole e vinicole locali, oltre che degli stabilimenti balneari del Litorale Romano. La manifestazione si è soffermata, in particolare, sulla promozione enogastronomica: come nella serata al Tiber del 14 luglio, dove si è promossa la degustazione dei prodotti ittici romani e dei vini laziali, tutto in una cornice all'insegna di una bella serata per lasciarsi alle spalle della pandemia da Covid-19. Tra gli eventi promossi nel programma di "Territorio tra sport e sapori d'Estate", ricordiamo il successo di serate come: "Il mare nella pentola e il vino nel bicchiere"; la promozione stilistica di abiti estivi nella serata "Moda mare"; le varie degustazioni legate ai prodotti della campagna romana, accompagnati dal servizio di mosconi e pattini del mare romano e composizioni artistiche di frutta, anche questa proveniente dalle aziende agricole romane. Sul piano dell'attività sportiva, sono stati organizzati eventi dilettantistici nei centri sportivi comunali presenti nei quartieri di Eur, Ostia Lido, Fiumicino e Torrino. Nel programma sportivo, anche una conferenza culturale intitolata "Alimentazione e sport estivi: i prodotti a km 0 per gli atleti", che, come suggerisce il titolo, affrontava l'argomento dell'alimentazione sportiva. In questo fine settimana, c'è in programma un'escursione turistica sul Sentiero Trilussa, storico percorso che collega il quartiere di Vitinia ad Albano: durante la gita, sono previsti oltre 7 km di passeggiata, incontri intergenerazionali tra giovani e anziani, oltre che un picnic insieme ai presenti. "Con grande piacere abbiamo presenziato e sostenuto quest'importante iniziativa culturale – dichiarano in una nota l'On. Giuseppe Cangemi (Vice Presidente del Consiglio Regionale del Lazio) e l'On. Laura Cartaginese (Vice Presidente della Commissione Agricoltura e Ambiente della Regione Lazio) – Durante la manifestazione culturale – dichiara l'On. Cangemi -, ho voluto portare la mia testimonianza sul lavoro della Regione Lazio verso temi come lo sport regionale e il nostro settore enogastronomico". "Entusiasti dell'iniziativa anche i partner d'eccellenza per l'occasione: il X e il IX Municipio di Roma Capitale. Al programma estivo dell'evento, hanno presenziato consiglieri, Assessori e Presidenti di Municipio. Ricordiamo in particolare la collaborazione di Luca Bedoni (Presidente del Consiglio nel IX Municipio) e il Dott. Mario Falconi (Presidente del X Municipio). Questi, importanti segnali di una collaborazione costruttiva tra le varie Amministrazioni, Enti e Associazioni, unite nell'intento di promuovere e rilanciare il territorio attraverso ampi dibattiti sulle tradizioni locali, la valorizzazione della nostra identità culturale e l'eccellenza del settore gastronomico del Litorale Romano e Laziale", ha concluso il Consigliere di Roma Capitale, residente e conoscitore del territorio del quadrante Ovest di capitolino, Piero Cucunato.

Europa League: la vittoria della Roma contro i modesti finlandesi dell'HJK, ancora figlia di una serata luci e ombre

Dybala come re Mida e Belotti felice come un bambino che scarta i regali sotto l'albero di Natale per il suo primo goal in giallorosso. Non ingannino queste due belle foto: la prima vittoria stagionale in Europa League della Roma (3-0 ai modesti finlandesi dell'HJK Helsinki) è stata ancora figlia di una serata luci e ombre che a fine partita ha visto un Mourinho non troppo contento con i suoi. Rimarcando la mollezza generale del primo tempo (finito 0-0 e con gli avversari in 10' dopo 12' per un espulsione sacrosanta), lo scarso dinamismo e, soprattutto, la mancanza di cattiveria sotto porta (che chi scrive aveva già evidenziato al tecnico portoghese in sala stampa a Salerno), l'allenatore della Roma ha voluto allontanare pubblicamente quel virus del calcio fantasia (così l'ha definito a fine gara) capace di alimentare a colpi di tacco e tentativi di prodezze individuali, l'estetica a scapito dell'essenza. Con l'aggiunta di difensori fallosi (Ibanez sostituito a fine pt per essere già ammonito) e distratti (l'Helsinki ha colpito un palo a portiere battuto e in inferiorità numerica sullo 0-0) i primi 45' sono così scivolati nell'inerzia generale di un calcio ruminato e poco concreto. Poi, dopo l'intervallo, si è finalmente accesa la luce con l'entrata in scena di Dybala che al primo pallone toccato ha portato la squadra in vantaggio con un bellissimo tiro da fuori area. Il raddoppio ravvicinato e un po' casuale di Pellegrini (su bella iniziativa personale del ritrovato Zaniolo) ha portato la gara sui binari tecnici pronosticati alla vigilia e da lì alla fine si è trattato di una sorta di allenamento a difesa schierata per i giallorossi. Con Cristante e Matic chiamati da Mourinho agli straordinari (ancora in campo dal 1') e l'arrivo dell'Atalanta domenica a consigliare un basso dispendio di energie. Proprio il big match di domenica darà risposte definitive su questo primo scorcio stagionale. Con la truppa di Gasperini non basterà la Roma vittoriosa di Europa League. Ci vorranno concentrazione assoluta, schemi (occhio che la Dea gioca quest'anno un calcio meno aggressivo e più redditizio) e voglia di sacrificio negli interpreti (forse sarebbe un azzardo presentarsi con Zaniolo, Dybala, Pellegrini e Abraham tutti insieme) per ottenere quel risultato che consentirebbe alla Roma di godersi la sosta prima della trasferta a Milano con l'Inter.

Le pagelle di Roma- HJK Helsinki 3-0

Rui Patricio 6, Mancini 5,5, Ibanez 5,5 (dal 46' Smalling 6), Vina 6 (dal 46' Dybala 7), Karsdorp 6, Cristante 5,5 (dal 64' Camara 6), Matic 6,5, Spinazzola 6,5, Zaniolo 6,5 (dal 75' Abraham sv), Pellegrini 6 (dal 69' Bove sv), Belotti 6,5. Allenatore Mourinho 6,5

Esordiranno in Coppa Italia affrontando il Valorugby Emilia per contendersi la seconda edizione del Trofeo "Pierluigi Camiscioni" vinto nel 2021

Rugby: il cammino delle Fiamme Oro parte da San Benedetto del Tronto

Per il secondo anno consecutivo, domani (sabato 17 settembre), alle 16, San Benedetto del Tronto sarà il teatro per il primo impegno ufficiale delle Fiamme, che esordiranno in Coppa Italia affrontando il Valorugby Emilia, per contendersi la seconda edizione del Trofeo "Pierluigi Camiscioni" vinto dai Cremisi nel 2021 battendo l'HBS Colorno. L'incontro, organizzato dall'Unione Rugby San Benedetto del presidente Edoardo Spinozzi, con il patrocinio della Regione Marche, dal Comune di San Benedetto del Tronto e dalla Questura di Ascoli Piceno, si giocherà allo stadio "Nelson Mandela" e l'incasso verrà interamente devoluto all'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche, Area Vasta 5. Quello con il Valorugby sarà, dopo l'amichevole di Rovigo, il primo test importante per la formazione di coach Alessandro Castagna: "Domani con Reggio potremo verificare sul campo il lavoro fatto finora – ha dichiarato l'allenatore delle Fiamme – Mi aspetto un match duro e difficile, d'altronde giocheremo contro un team che nella scorsa stagione ha raggiunto i playoff e che per poco non è arrivata in finale. Il Valorugby è una squadra molto fisica, con degli ottimi ball carrier e che fa della conquista uno dei suoi punti di forza, oltre a contare tra le sue fila giocatori di esperienza e un nuovo allenatore sulla cui competenza tecnica non si può discutere. Dal canto nostro dobbiamo pensare ad aumentare e migliorare le nostre prestazioni individuali e del collettivo, rispetto al match giocato a Rovigo". Questo il XV scelto da coach Castagna insieme al suo staff: in prima linea esordio assoluto in maglia cremisi a pilone sinistro per il neo arrivato Antonio Barducci, che farà reparto insieme a Niccolò Taddia e al pilone destro Alessandro Vannozzi; in seconda ci sarà la coppia composta da Massimiliano Chiappini e Davide Fragnito, mentre i due flanker saranno Gianmarco Vian e Andrea Chianucci, con Andrea Angelone a chiudere il pack; mediano di mischia sarà il capitano, Simone Marinaro, con Carlo Canna, al ritorno in maglia cremisi, che vestirà la casacca numero 10; Ludovico Vaccari e Alessandro Forcucci saranno i centri, mentre il triangolo allargato sarà composto dalle due ali, Alessio Guardiano e Giovanni D'Onofrio, e dall'estremo Andrea Menniti Ippolito. In panchina andranno: Amar Kudin, Niccolò Zago, Guido Romano, Ugo D'Onofrio, Matteo Cornelli, Gianluca Tomaselli, Matteo Gabbianelli e Simone Cornelli. Arbitrerà l'incontro il livornese Riccardo Angelucci, insieme ai due assistenti, D'Elia e Imbriaco, e al quarto uomo, Pompa. La probabile formazione: Menniti-Ippolito; D'Onofrio G., Forcucci, Vaccari, Guardiano; Canna, Marinaro (cap.); Angelone, Chianucci, Vian; Chiappini, Fragnito; Vannozzi, Taddia, Barducci.

Radio GLOBO

IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ World

ROMA - CASTEL ROMANO

Green Power®
generators